

**Basket: alla vigilia di Coppa  
SASSARI, VIA ESPOSITO  
ARRIVA POZZECCO**



# Ribaltone Sassari Esposito si dimette Arriva Pozzecco

● «Problemi personali», oggi prima seduta del coach  
«Sono felice e cercherò di non strapparmi camicie...»

**Mario Canfora**

**V**ia Esposito, dentro Pozzecco. Il ribaltone di Sassari giunge inaspettato, anche perché non è scaturito da un esonero. La giustificazione dell'assenza del coach casertano «per motivi personali» dal gruppo dei colleghi presenti ieri a Firenze è durata pochissimo, il tempo delle verifiche con i classici Whatsapp. «Esposito si è dimesso da coach della Dinamo» è diventata così in Sala d'Arme di Palazzo Vecchio una certezza tra tutti i presenti, non molto stupiti in verità, visto che da settimane nell'ambiente si vociferava delle diversità di vedute tra il tecnico e il presidente di Sassari, Stefano Sardara. Verso le ore 13 arriva il comunicato ufficiale del club sardo, dove vengono comunicate le dimissioni, accet-

tate, dell'allenatore «per ragioni personali e indipendenti dal progetto sportivo». Il sostituto? Viene svelato nel giro di qualche ora, dopo che lo stesso Sardara era stato bravo a far circolare la voce dell'arrivo sull'Isola di un coach straniero. Invece, poco prima delle 17, ecco il comunicato dell'ingaggio di Gianmarco Pozzecco: non si parla di durata, ma stamattina l'ex azzurro dovrebbe firmare un contratto fino a giugno 2021. «Lo corteggiavo da tempo, chi mi conosce lo sa bene – dice Sardara –. In estate sono stato indeciso se affidargli o meno la panchina, poi scelsi Enzino perché mi sembrava che avesse un po' più di "chilometraggio" in Serie A e quindi mi avrebbe dato più garanzie. Appena l'ho chiamato mi ha detto subito sì, entusiasta del progetto Dinamo che comun-

que lui già conosce. Esposito? Ha lavorato bene, ma davanti ai problemi personali tutto passa in secondo piano».

**SCELTA** E il Poz? Scatenato come sempre. Ieri sera è atterrato ad Alghero con l'entusiasmo di un ragazzino. «Allenare in Serie A mi mancava proprio tanto – spiega –. Ho detto subito sì a Sardara, che guida una delle poche società che si possa considerare totalmente sana, dove davvero si può programmare qualcosa. Sono felice per due motivi: il primo è l'essere stato scelto da una persona che mi conosce bene, ed è un valore aggiunto per me; il secondo è che il fatto di lavorare in un contesto di un certo tipo sono convinto possa aiutarmi. Sassari la conosco molto bene, ai tempi in cui facevo il telecronista su La7 ci sono andato tante volte, si

sta da Dio, ma non dico nulla di nuovo. Spero di farmi amare dalla gente la metà di quanto amava il grande Meo Sacchetti. Sarebbe già un successone».

**ISOLA** Esaurita lo scorso anno l'esperienza con la Fortitudo Bologna, il Poz si è ritirato nella sua Formentera, l'isola dove vive da tempo. «Ho visto tante gare di Sassari, così come della

Serie A – racconta –. Dal punto di vista cestistico ho le mie conoscenze, domani (oggi, *n.d.r.*) farò il primo allenamento, ma non c'è tempo per poter cambiare qualcosa rispetto a Vincenzo che con le dimissioni ha dimostrato che tipo di uomo è. Venerdì giochiamo il quarto di Coppa Italia contro Venezia, speria-

mo di andare avanti...». Promesse? «So bene che dovrei migliorare dal punto di vista emotivo, non posso certo continuare a strapparmi le camicie...». Quindi almeno nella prima gara non verrà espulso, lo garantisce? «Perché nella prima no? Facciamo nella seconda, dai». Il solito Poz.



Gianmarco Pozzecco, 46 anni, sulla panchina della Fortitudo Bologna nella stagione scorsa CIAMILLO

**SARDEGNA ADDIO** Enzo Esposito, 49 anni, era arrivato a Sassari in estate CIAMILLO

